

Spedizione in abbonamento postale
Art. 2, comma 20/c, legge 662/96 - Fil. di Perugia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA

REGIONE DELL'UMBRIA

PARTI PRIMA e SECONDA

PERUGIA - 14 maggio 2003

Prezzo € 1,10
(IVA compresa)

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - PERUGIA

PARTE PRIMA

Sezione II

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

7 maggio 2003, n. **587**.

Direttiva concernente: «Criteri generali per le attività di recupero dei rifiuti speciali ai sensi degli artt. 31 e 33 del D.Lgs. 22/97 e comunicazione di inizio attività». Adozione.

PARTE PRIMA

Sezione II

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
7 maggio 2003, n. 587.

Direttiva concernente: «Criteri generali per le attività di recupero dei rifiuti speciali ai sensi degli artt. 31 e 33 del D. Lgs. 22/97 e comunicazione di inizio attività». Adozione.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del direttore alle politiche territoriali, ambiente ed infrastrutture;

Preso atto, ai sensi dell'art. 21 del regolamento interno di questa Giunta:

a) del parere di regolarità tecnico-amministrativa e della dichiarazione che l'atto non comporta impegno di spesa resi dal dirigente del Servizio prevenzione e protezione dall'inquinamento rifiuti, informazione ed educazione ambientale, ai sensi dell'art. 21, c. 3 e 4, del regolamento interno;

b) del parere di legittimità espresso dal direttore;

Vista la legge regionale 22 aprile 1997, n. 15 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge,

delibera:

1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta del direttore, corredati dai pareri di cui all'art. 21 del regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;

2) di approvare la direttiva concernente: «Criteri generali per le attività di recupero dei rifiuti speciali ai sensi degli artt. 31 e 33 del D.Lgs. 22/97 e comunicazione di inizio attività» allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

3) di dare atto che il documento di cui sopra è costituito da:

a) criteri generali;

b) modello tipo per la «Comunicazione di inizio attività per le operazioni di recupero dei rifiuti»;

c) relazione tecnica da allegare alla comunicazione;

d) procedura per il rinnovo della iscrizione;

e) procedura transitoria;

4) di ritenere superati i contenuti della deliberazione n. 1298 dell'8 novembre 2000, in quanto gli stessi sono riproposti con modifiche e integrazioni con il presente atto;

5) di dare mandato al V° Servizio della Direzione politiche territoriali, ambiente ed infrastrutture di trasmettere il presente atto all'Amministrazione provinciale di Perugia e Terni e all'A.R.P.A. Umbria;

6) di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione.

Il Relatore
Monelli

La Presidente
LORENZETTI

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: **Direttiva concernente: «Criteri generali per le attività di recupero dei rifiuti speciali ai sensi degli artt. 31 e 33 del D.Lgs. 22/97 e comunicazione di inizio attività». Adozione.**

Visto il decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 31 luglio 2002, n. 14, concernente «Norme per la gestione integrata dei rifiuti e per l'approvazione del piano regionale»;

Richiamato in particolare l'art. 19, comma 1, lettera m), del D.Lgs. 22/97 che prevede la definizione da parte delle Regioni, dei contenuti della relazione da allegare alla comunicazione di inizio attività di cui agli artt. 31 e 33;

Considerato che tale competenza è stata richiamata anche all'art. 17, comma 2, della legge regionale n. 14/2002;

Vista la deliberazione n. 1298 dell'8 novembre 2000 con la quale la Giunta regionale, in attuazione di quanto stabilito all'art. 19, comma 1, lettera m), del sopracitato D.Lgs. 22/97, ha provveduto ad adottare la direttiva concernente «Procedure semplificate artt. 31 e 33 del D.Lgs. 22/97. Comunicazione di inizio attività per l'esercizio delle operazioni di recupero dei rifiuti non pericolosi»;

Ravvisata la opportunità di procedere, sulla base dell'esperienza maturata e della realtà rilevata in ambito regionale, alla revisione dei contenuti della deliberazione n.1298/2000 sopraricordato, anche al fine di uniformarla agli atti emanati in attuazione della L.R. 14/2002;

Evidenziato:

— che la Soc. Macroscopio S.p.A., a seguito dell'incarico di consulenza conferitogli con D.G.R. n. 1036 del 29 luglio 2002, ha predisposto un documento sulla materia di cui all'oggetto;

— che la stessa proposta è stata successivamente verificata dal Servizio competente in materia il quale ha provveduto ad apportare modifiche non sostanziali;

— che il documento in questione è costituito da:

• criteri generali;

• modello tipo per la «Comunicazione di inizio attività per le operazioni di recupero dei rifiuti»;

• relazione tecnica da allegare alla comunicazione;

• procedura per il rinnovo della iscrizione;

• procedura transitoria;

Evidenziato altresì la opportunità di procedere quanto prima alla adozione dell'allegato documento concernente «Criteri generali per le attività di recupero dei rifiuti speciali ai sensi degli artt. 31 e 33 del D. Lgs. 22/97 e comunicazione di inizio attività» anche al fine di consentire alle Amministrazioni provinciali di procedere al rinnovo delle iscrizioni, ai sensi dell'art. 33 del D. Lgs. 22/97 sulla base delle indicazioni contenute dal presente atto.

Tutto ciò premesso e considerato si propone alla Giunta regionale:

Omissis

(Vedasi dispositivo deliberazione)

REGIONE DELL'UMBRIA

**Criteri generali per le attività di recupero dei rifiuti speciali,
ai sensi degli artt. 31 e 33 del D.Lgs. 22/97 e comunicazione tipo
di inizio attività**

(In attuazione dell'art. 19, comma 1, lettera *m*),
del D.Lgs. 5 febbraio 1998, n. 22)

CRITERI GENERALI PER LE ATTIVITÀ DI RECUPERO DEI RIFIUTI SPECIALI, AI SENSI DEGLI ARTT. 31 E 33 DEL D.LGS. 22/97 E COMUNICAZIONE TIPO DI INIZIO ATTIVITÀ

(In attuazione dell'art. 19, comma 1, lettera *m*), del D.Lgs. 5 febbraio 1998, n. 22)

> La Giunta regionale adotta il presente provvedimento in attuazione di quanto previsto dall'art. 19, comma 1, lettera *m*), del D.Lgs. 22/97 e ad integrazione di quanto stabilito nell'anno 2000 con propria deliberazione n.1298 dell'8 novembre 2000. Ciò sulla base delle esperienze maturate e della realtà venutasi a creare, in ambito regionale, nello specifico settore.

> La proposta è formulata nel rispetto del principio dell'autonomia degli Enti locali.

> Il documento è costituito da:

1. criteri generali;
2. modello tipo per la «Comunicazione di inizio attività per le operazioni di recupero dei rifiuti» - Procedure semplificate di cui agli artt. 31 e 33 del D.Lgs. 22/97;
3. relazione tecnica da allegare alla comunicazione di inizio attività;
4. procedura per il rinnovo della iscrizione;
5. procedura transitoria.

1) CRITERI GENERALI.

• Le Province nell'espletamento delle proprie competenze nella materia disciplinata dagli artt. 31 e 33 del D.Lgs. 22/97, possono adottare un apposito regolamento con il quale definire puntualmente tutti gli aspetti connessi alla specifica procedura, possibilmente condiviso da entrambe le Amministrazioni provinciali e ciò al fine di avere uno stesso comportamento da parte della P.A. su tutto il territorio regionale.

• L'attività di recupero di cui agli articoli 31 e 33 del soprarichiamato D.Lgs. dovrà comunque tenere conto dei seguenti criteri:

a) l'attività potrà essere effettivamente iniziata solo dopo che la Provincia competente per territorio:

— abbia verificato gli aspetti formali e sostanziali della comunicazione prevista agli artt. 31 e 33;

— abbia riscontrato l'esistenza del diritto a costruire l'impianto, il rispetto delle norme relative alle emissioni prodotte dall'attività e, in generale, delle altre disposizioni che regolano la costruzione di impianti industriali;

b) la Provincia verifica, altresì, la compatibilità di ogni singola attività di recupero proposta con le condizioni e i criteri dettati dalla Regione per la localizzazione degli impianti in aree destinate ad insediamenti produttivi, giusta delibera di Giunta regionale n. 502 del 23 aprile 2003;

c) la Provincia effettua l'istruttoria ed emana, entro i 90 giorni previsti dal D.Lgs. 22/97, i provvedimenti di competenza per l'iscrizione, incluso, se del caso, quello di diniego motivato;

2) MODELLO TIPO PER LA «COMUNICAZIONE DI INIZIO ATTIVITÀ PER LE OPERAZIONI DI RECUPERO DEI RIFIUTI» - PROCEDURE SEMPLIFICATE DI CUI AGLI ARTT. 31 E 33 DEL D.LGS. 22/97.

Il modello, contenente anche la documentazione tecnico-amministrativa, prevista agli artt. 31 e 33 del D.Lgs. 22/97, utilizzato per la comunicazione di inizio di attività in procedura semplificata, dovrà tener conto dello schema di seguito riportato che costituisce parte integrante e sostanziale della presente direttiva.

3) RELAZIONE TECNICA DA ALLEGARE ALLA COMUNICAZIONE DI INIZIO ATTIVITÀ.

La relazione tecnica dovrà riportare almeno i contenuti essenziali previsti dalla presente direttiva, così come riportati nell'allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente documento.

4) PROCEDURA PER IL RINNOVO DELLA ISCRIZIONE.

La procedura di rinnovo della iscrizione fa salve le attività in essere fino ad eventuale pronunciamento motivato di diniego, da parte della Provincia competente, entro 90 giorni dalla presentazione della comunicazione da parte della ditta interessata.

5) PROCEDURA TRANSITORIA.

Per tutte le ditte che effettuano operazioni di recupero, già iscritte negli appositi elenchi provinciali e le cui iscrizioni sono in fase di scadenza e debbono essere rinnovate entro il 30 giugno 2003, si procederà nel seguente modo:

— la ditta interessata dovrà presentare la domanda di rinnovo dell'iscrizione secondo il modello e la relazione allegati alla presente direttiva.

Nel caso in cui la comunicazione di rinnovo fosse già stata inviata con modalità diverse, la stessa dovrà essere ripetuta seguendo i criteri e le indicazioni contenute nella presente direttiva.

Allo scopo le Province provvedono, entro 30 giorni dalla pubblicazione della presente direttiva, ad inviare specifica comunicazione a tutte le ditte già iscritte negli «appositi elenchi», chiedendo di uniformarsi a quanto previsto dalla direttiva;

— la ditta procede alla «comunicazione di rinnovo» nel rispetto di quanto stabilito dalla presente direttiva entro 60 giorni dal ricevimento della nuova modulistica da parte della Provincia competente;

— le Province esaminano la documentazione presentata entro i successivi 120 giorni e procedono al rinnovo dell'iscrizione o al suo diniego motivato;

— la procedura sopra descritta fa comunque salve le attività in essere fino ad eventuale pronunciamento motivato di diniego, da parte della Provincia competente, entro i termini descritti nel presente punto 5).

MODELLO TIPO PER LA COMUNICAZIONE DI INIZIO ATTIVITÀ OPERAZIONI DI RECUPERO RIFIUTI

Riservato all'Ufficio

Alla Provincia di
Assessorato Ambiente
Servizio Rifiuti

Oggetto: Procedure semplificate di cui agli artt. 31 e 33 del D. Lgs. 5/2/1997, n. 22, e successive modifiche ed integrazioni e D.M. 5/2/1998
COMUNICAZIONE DI INIZIO ATTIVITÀ OPERAZIONI DI RECUPERO RIFIUTI
(da compilarsi per ogni sede operativa)

QUADRO A

Ai sensi dell'art. 21 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, dell'art. 2 della Legge 4 gennaio 1968, n. 15 e degli artt. 1 e 2 del D.P.R. 20 dicembre 1998, n. 403, così come successivamente integrati e modificati, consapevole delle sanzioni e delle conseguenze penali in caso di dichiarazioni mendaci o false attestazioni,

Il sottoscritto, *(Cognome e nome)*

nato a *(Comune / luogo di nascita)*

Prov./Stato estero

il *(data di nascita)*

e residente nel Comune di

Prov.

CAP

Località / Via / Piazza

N. civico

N. telefonico

in qualità di *(legale rappresentante, titolare, amministratore) (1)*

della Ditta / Ente *(Denominazione)*

con ragione sociale:

 ditta individuale - s.a.s. - s.n.c. - S.p.A. - altro *(specificare)*

con sede legale nel Comune di

Prov.

CAP

Località / Via / Piazza

N. civico

N. telefonico

codice fiscale / partita IVA

esercente l'attività di

- visto il Decreto Legislativo. 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche ed integrazioni;
- visto il D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i.;
- vista la L.R 14/2002

Note:

(1) La dichiarazione deve essere resa dal titolare dell'impresa nel caso di impresa individuale, dai soci amministratori nel caso di società in nome collettivo, dagli accomandatari nel caso di società in accomandita semplice, dagli amministratori muniti di rappresentanza in tutti gli altri casi e dagli amministratori di società commerciali legalmente costituite appartenenti a Stati membri della UE o a Stati che concedano il trattamento di reciprocità

IN CASO DI INIZIO DI NUOVA ATTIVITA'

QUADRO B 1

COMUNICA

che, ai sensi dell'art. 33 del D. Lgs. n. 22/97 e s.m. ed integrazioni, intende avviare, decorsi novanta giorni dalla data di presentazione della presente comunicazione, l'esercizio delle operazioni di recupero di rifiuti speciali non pericolosi di cui alla/e relazione/i tecnica/che allegata/e, presso la sede operativa (*stabilimento / impianto / insediamento*)

ubicata nel Comune di

Prov.

CAP

Località / Via / Piazza

N. civico

N. telefonico

sull'area distinta al N.C.E.U. / N.C.T.
Comune

foglio

particelle

IN CASO DI RINNOVO DELLA COMUNICAZIONE

QUADRO B 2

COMUNICA

che, ai sensi dell'art. 33 del D. Lgs. n. 22/97 e s.m. ed integrazioni, intende rinnovare la comunicazione per l'esercizio delle operazioni di recupero di rifiuti speciali non pericolosi già effettuata il _____ e per la quale risulta essere iscritta al Registro provinciale delle imprese dalla data del _____, con il n.

in riferimento alla sede operativa (*stabilimento / impianto / insediamento*)

ubicata nel Comune di

Prov.

CAP

Località / Via / Piazza

N. civico

N. telefonico

sull'area distinta al N.C.E.U. / N.C.T.
Comune

foglio

particelle

QUADRO C

DICHIARA

relativamente al possesso dei requisiti soggettivi richiesti dall'art. 10 del D.M. 5/2/1998:)

1. di essere cittadino italiano / membro della UE / cittadino, residente in Italia, di un altro Stato che riconosca analogo diritto ai cittadini italiani
2. di essere domiciliato / residente / con sede o una stabile organizzazione in Italia
3. di essere iscritto nel registro delle imprese (ad eccezione delle imprese individuali)
4. di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione dell'attività o di concordato preventivo ed in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione straniera;
5. di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato, salvi gli effetti della riabilitazione e della sospensione della pena:
 - a) a pena detentiva per reati previsti dalle norme a tutela dell'ambiente;
 - b) alla reclusione per un tempo non inferiore ad un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica, ovvero per un delitto in materia tributaria;
 - c) alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per un qualunque delitto non colposo;
6. di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione italiana o secondo quella del Paese di residenza;
7. di non essere sottoposto a misure di prevenzione di cui all'art. 3 della L. 27/12/1956, n. 1423, e successive modifiche ed integrazioni;
8. di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 della Legge 675/96, che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;

Nota: L'utente può ricorrere alla dichiarazione sostitutiva di certificazione, ex art. 46 del D.P.R. 445/00 per attestare il possesso dei requisiti soggettivi.

QUADRO D

DICHIARA INOLTRE

1. che le suddette operazioni di recupero avverranno secondo le modalità dichiarate nella/e scheda/e allegata/e, nel rispetto della vigente normativa nazionale e regionale in materia di rifiuti speciali non pericolosi (D. Lgs. 22/97, D.M. Ambiente 5/2/1998, L.R. 14/02), di tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente, di sicurezza sul lavoro;
2. di essere consapevole che la realizzazione dell'impianto di recupero rifiuti di cui alla presente comunicazione deve rispettare le norme urbanistiche ed edilizie, le disposizioni che regolano la costruzione di impianti industriali, il D.P.R. 203/88, il D.Lgs. 152/99 e successive modifiche ed integrazioni;
3. che l'attività di recupero è conforme a quanto previsto dall'art. 7 del D.M 5/2/98 e che la classe di appartenenza di cui al D.M 350/98, sulla base dei quantitativi annui dichiarati, è la seguente: *(barrare quella di interesse)*

Classe attività	Quantità annua di rifiuti movimentati	Importo dovuto (€)
<input type="radio"/> Classe 1	Superiore o uguale a 200.000 t	€ 774.69
<input type="radio"/> Classe 2	Superiore o uguale a 60.000 t e inferiore a 200.000 t	€ 490.63
<input type="radio"/> Classe 3	Superiore o uguale a 15.000 t e inferiore a 60.000 t	€ 387.34
<input type="radio"/> Classe 4	Superiore o uguale a 6.000 t e inferiore a 15.000 t	€ 258.23
<input type="radio"/> Classe 5	Superiore o uguale a 3.000 t e inferiore a 6.000t	€ 103.29
<input type="radio"/> Classe 6	Inferiore a 3.000 t	€ 51.65

4. di essere a conoscenza che il mancato versamento del del diritto di iscrizione entro i termini previsti all'art. 3 del D.M. Ambiente 350/98 comporta l'automatica sospensione dell'iscrizione nei registri di cui all'art. 33 del del D. Lgs. 22/97 e sue modifiche ed integrazioni;
5. di essere a conoscenza che la mancata comunicazione e/o l'inosservanza dei requisiti tecnici richiesti dalla normativa e dichiarati nella presente comunicazione prevedono l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 51 del D. Lgs. 22/97 e sue modifiche ed integrazioni;

QUADRO E

SI IMPEGNA

1. ad effettuare le analisi dei rifiuti in ingresso ed il test di cessione, se ed in quanto dovuto, secondo le modalità e i tempi previsti all'art. 8 del D.M. 5/2/98;
2. a rispettare tutti gli adempimenti e gli obblighi previsti dalla vigente disciplina in materia di rifiuti, in particolare l'obbligo di dichiarazione annuale in materia ambientale (M.U.D.) e di tenuta del registro di carico e scarico, rispettivamente all'art. 11 e 12 del D. Lgs. 22/97 e sue modificazioni;
3. a rinnovare la presente comunicazione in caso di modifica sostanziale delle operazioni di recupero;
4. ad effettuare, entro il 30 aprile di ciascun anno, il versamento a favore della amministrazione provinciale competente relativo ai diritti di iscrizione per la tenuta del registro provinciale delle imprese che effettuano attività di recupero di rifiuti previsto dal D. M. Ambiente 21/7/98, n° 350;

UADRO F

ALLEGA

la seguente documentazione tecnico/amministrativa:

- A Relazione tecnica datata e firmata da professionista esperto in materia e dal legale rappresentante dell'impresa
- B Schede tecniche n° _____ (una per ogni tipologia di rifiuto da avviare al recupero);
- C Elaborati grafici e documentazione cartografica:
1. N. _____ planimetria/e di individuazione dell'impianto/sede operativa sulla base cartografica in scala 1:10.000 (su Carta Tecnica Regionale) e relativa indicazione della zonizzazione urbanistica dell'area
 2. N. _____ planimetria/e della sede operativa in scala adeguata con l'individuazione delle zone di deposito per la messa in riserva e della localizzazione degli impianti e dei macchinari utilizzati per l'attività di recupero
 3. N. _____ estratti di mappa catastale con individuazione e delimitazione grafica delle aree dove si intende iniziare l'esercizio delle operazioni di recupero di rifiuti speciali non pericolosi di cui alla presente comunicazione
- D Documentazione tecnica essenziale riferita all'impianto di recupero:
- a) copia dei seguenti documenti:
 - 1) autorizzazione alle emissioni in atmosfera dell'impianto, di cui al D.P.R. 203/88;
 - 2) nulla osta comunale all'esercizio dell'impianto, relativamente alle funzioni di competenza del Comune;
 - 3) autorizzazione agli scarichi ai sensi del D.Lgs. 152/99 e s.m.i.;
 - b) certificazione del test di cessione, laddove previsto dal D.M.A. 05.02.98, eseguito conformemente alle indicazioni del relativo allegato 3, rilasciato da parte del produttore del rifiuto recuperabile.
Per la sola attività di recupero ambientale, deve essere allegata copia dell'atto di autorizzazione del progetto dell'intervento, rilasciato dal Comune competente, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 5 del D.M.A. 05.02.98;
 - c) dati tecnici relativi al ciclo di combustione (ove prevista).

- A) Ricevuta del versamento dei diritti d'iscrizione per l'esercizio di attività di recupero rifiuti, effettuata sul conto corrente postale n° _____ intestato a _____, per euro _____ pari a lire _____, come previsto dal Decreto del Ministero dell'Ambiente 21 luglio 1998, n° 350, per la tenuta del Registro provinciale delle imprese che effettuano attività di recupero di rifiuti;

B) Altro (*specificare*)

1.

2.

3.

4.

In fede

_____, li _____

(TIMBRO E FIRMA)

IN SOSTITUZIONE DELLA AUTENTICA ALLEGARE COPIA
DI UN DOCUMENTO DI IDENTITÀ IN CORSO DI VALIDITÀ

Relazione tecnica di accompagnamento alla comunicazione di cui agli artt. 31-33 del D.Lgs 22/97 e s.m.i

La relazione tecnica di accompagnamento dovrà contenere i sottoelencati elementi tecnici essenziali:

A) Aspetti tecnici generali

Nella descrizione degli aspetti tecnici essenziali relativi all'impianto di recupero della ditta proponente dovranno essere forniti gli elementi relativi a:

1. la conformità dello stabilimento ovvero dell'area adibita ad attività di recupero alle norme tecniche indicate per lo svolgimento dell'attività per la quale viene presentata la comunicazione;
2. per i nuovi insediamenti, la dichiarazione in base alla quale risulta che l'area su cui si intende svolgere l'attività non è compresa tra quelle individuate come "non idonee alla localizzazione" dalla Provincia, secondo i criteri previsti nel 2° Piano Regionale per la gestione integrata di cui alla Del. C.R del 25 luglio 2002, n. 26;
3. l'indicazione della zonizzazione urbanistica in cui l'attività di recupero viene già effettuata o è proposta.

B) Aspetti tecnici relativi al processo di recupero che si intende avviare

La descrizione relativa ai processi di recupero deve essere fatta così come indicato nelle seguenti schede allegate.

MESSA IN RISERVA

Tale scheda va compilata, una per ciascuna tipologia di rifiuto comunicata, nel caso in cui l'impresa svolga unicamente l'attività di messa in riserva.

SCHEDA TECNICA N. _____ relativa ad attività di recupero: [R13] messa in riserva.

TIPOLOGIA DEL RIFIUTO (descrizione merceologica):

--

Punti di cui all'Allegato 1 del D.M. 05/02/98;

<input type="checkbox"/> 1.1 (1)	<input type="checkbox"/> 1.2 (1)	<input type="checkbox"/> 2.1 (1)	<input type="checkbox"/> 2.2 (1)	<input type="checkbox"/> 2.3 (1)	<input type="checkbox"/> 3.1 (1)
<input type="checkbox"/> 3.2 (1)	<input type="checkbox"/> 3.11	<input type="checkbox"/> 5.1	<input type="checkbox"/> 5.2	<input type="checkbox"/> 5.7	<input type="checkbox"/> 5.8
<input type="checkbox"/> 5.9	<input type="checkbox"/> 5.19	<input type="checkbox"/> 5.20	<input type="checkbox"/> 6.1 (1)	<input type="checkbox"/> 6.2 (1)	<input type="checkbox"/> 6.4
<input type="checkbox"/> 6.5	<input type="checkbox"/> 6.6	<input type="checkbox"/> 6.9	<input type="checkbox"/> 6.11	<input type="checkbox"/> 7.1 (1)	<input type="checkbox"/> 7.4
<input type="checkbox"/> 7.11	<input type="checkbox"/> 7.23	<input type="checkbox"/> 7.30	<input type="checkbox"/> 8.4 (1)	<input type="checkbox"/> 8.9 (1)	<input type="checkbox"/> 9.1
<input type="checkbox"/> 9.2 (1)	<input type="checkbox"/> 9.6	<input type="checkbox"/> 10.1	<input type="checkbox"/> 10.2		<input type="checkbox"/> 13.22 (1)

La messa in riserva di altre tipologie di rifiuto destinate al recupero effettivo sulla base del D.M. 05.02.98 è altresì ammessa presso il luogo ove si effettua il recupero, ovvero in altro sito a condizione che il deposito stesso sia ubicato entro il territorio provinciale e che venga effettuato dallo stesso soggetto che procede al recupero.

CER corrispondenti:

--

attività produttive, di servizio o di consumo dalle quali proviene il rifiuto:

caratteristiche del rifiuto:

stato fisico del rifiuto (solido, polverulento, liquido, ecc.):

stima del quantitativo movimentato annualmente: t/anno _____

(1): tipologia di rifiuto per la quale non sono obbligatorie operazioni accessorie alla messa in riserva

DESCRIZIONE DEL SITO DOVE AVVENGONO LE OPERAZIONI DI MESSA IN RISERVA: Ubicazione:

Via		n.
C.A.P.	Comune	

Titolo d'uso:

 proprietà locazione altro titolo _____ Descrizione dell'area (indicare anche l'estensione della stessa):

superficie scoperta (mq)

superficie coperta (mq)

--	--

 Modalità di copertura: tettoia capannone altro _____ Pavimentazione: terreno naturale/ghiaia conglomerato cementizio asfalto materiali impermeabili altro _____ Presenza di sistemi di raccolta acque meteoriche: sì no

se sì, quali _____

 Presenza di sistemi di depurazione acque meteoriche: sì no

se sì, quali _____

 Modalità di scarico acque meteoriche: acque superficiali fognatura altro _____ Modalità di messa in riserva: sacchi/big-bags pallets fusti container vasche/serbatoi interrati vasche/serbatoi fuori terra cumuli (l'art. 6 del D.M. 05/02/98 prescrive che, nel caso specifico, deve avvenire su terreno pavimentato)

altro _____

Stima del quantitativo massimo stoccabile all'interno dell'area _____ t.

Operazioni eseguite sul rifiuto:

Descrizione delle modalità con cui vengono effettuate le operazioni di cui sopra e delle eventuali attrezzature e macchinari utilizzati:

Destinazione dei rifiuti successiva alle operazioni di messa in riserva (indicare ragione sociale e indirizzo del soggetto terzo).

RECUPERO DI MATERIA

Tale scheda va compilata, una per ciascuna tipologia di rifiuto comunicata, unicamente se l'impresa effettua una delle operazioni da R1 ad R12. Non va invece compilata se vengono effettuate le operazioni finalizzate alla produzione di compost, punto 16 del D.M. 05/02/98, per cui è specificamente prevista la scheda di cui all'allegato F.

SCHEMA TECNICA N. _____

TIPOLOGIA DEL RIFIUTO:

--

Punto n. _____ dell'Allegato 1 (2 nel caso di recupero energetico) al D.M. 05/02/98;

CER corrispondenti:

--

attività produttive, di servizio o di consumo dalle quali proviene il rifiuto:

caratteristiche del rifiuto:

stato fisico del rifiuto (solido, polverulento, liquido, ecc.):

--

stima del quantitativo movimentato annualmente: t/anno _____

DESCRIZIONE DEL SITO DOVE AVVENGONO EVENTUALI OPERAZIONI DI MESSA IN RISERVA PROPEDEUTICHE AL RECUPERO DI MATERIA: Ubicazione:

Via

n.

--	--

C.A.P. Comune

--	--

Titolo d'uso:

proprietà locazione altro titolo _____

Descrizione dell'area (indicare anche l'estensione della stessa):

superficie scoperta (mq)

superficie coperta (mq)

--	--

Modalità di copertura:

tettoia capannone altro _____

Pavimentazione:

terreno naturale/ghiaia conglomerato cementizio

asfalto materiali impermeabili

altro _____

Presenza di sistemi di raccolta acque meteoriche:

sì no

se sì, quali _____

Presenza di sistemi di depurazione acque meteoriche:

sì no

se sì, quali _____

Modalità di scarico acque meteoriche:

acque superficiali fognatura altro _____

Modalità di raccolta e trattamento delle eventuali acque derivanti dalla messa in riserva dei rifiuti e/o dal processo di recupero:

Modalità di messa in riserva: 

sacchi/big-bags pallets fusti

container vasche/serbatoi interrati vasche/serbatoi fuori terra

cumuli (l'art. 6 del D.M. 05/02/98 prescrive che, nel caso specifico, deve avvenire su terreno pavimentato)

altro _____

Stima del quantitativo massimo stoccabile all'interno dell'area _____ t.

Attività di recupero effettuata di cui all'Allegato C del D.Lgs. 22/97 e s.m.i.

<input type="checkbox"/> R1 (1) utilizzazione principale come combustibile o come altro mezzo per produrre energia	<input type="checkbox"/> R2 rigenerazione/recupero solventi	<input type="checkbox"/> R3 riciclo/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (comprese le operazioni di compostaggio ed altre operazioni biologiche)
<input type="checkbox"/> R4 riciclo/recupero dei metalli e dei composti metallici	<input type="checkbox"/> R5 riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche	<input type="checkbox"/> R6 rigenerazione degli acidi o delle basi
<input type="checkbox"/> R7 recupero dei prodotti che servono a captare gli inquinanti	<input type="checkbox"/> R8 recupero dei prodotti provenienti dai catalizzatori	<input type="checkbox"/> R9 rigenerazione o altri reimpieghi degli oli
<input type="checkbox"/> R10 (2) spandimento sul suolo a beneficio dell'agricoltura e dell'ecologia	<input type="checkbox"/> R11 utilizzazione di rifiuti ottenuti da una delle operazioni indicate da R1 a R10	<input type="checkbox"/> R12 scambio di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate da R1 a R11

(1): nel caso di recupero energetico passare alla compilazione dell'allegato E

(2): nel caso di recupero ambientale passare alla compilazione dell'allegato D

Allegare una relazione contenente la descrizione delle operazioni, del processo di trattamento e/o riutilizzo e delle eventuali attrezzature, indicando altresì:

- 1) potenzialità dell'impianto;
- 2) quantitativo giornaliero dei rifiuti trattati;
- 3) durata del processo;
- 4) schema di flusso relativo al processo;
- 5) caratteristiche tecniche delle attrezzature utilizzate;
- 6) descrizione dell'area se diversa da quella destinata alla messa in riserva: estensione della superficie coperta e di quella scoperta, modalità di copertura, pavimentazione, ecc.

Indicare le caratteristiche merceologiche e la destinazione del prodotto ottenuto:

RECUPERO AMBIENTALE [R10]

RIFERIMENTO ALLA SCHEDA TECNICA N. _____

Presenza di vincoli territoriali e ambientali di natura pubblica (ai sensi del D.Lgs. 490/99; D.P.R. 236/88, come modificato dal D.Lgs. 152/99 e s.m.i.;

allegare alla relazione:

- a) i risultati del test di cessione eseguito secondo le procedure previste in All. 3 al D.M. 5/2/98 su campioni ottenuti nella stessa forma fisica prevista nelle condizioni finali d'uso ;
- b) la copia dell'atto di autorizzazione/approvazione, da parte dell'autorità competente, di apposito e specifico progetto dell'intervento previsto;
- c) lo studio di compatibilità delle caratteristiche chimico-fisiche, idrogeologiche e geomorfologiche dell'area da recuperare;
- d) copia delle autorizzazioni, pareri, visti degli Enti competenti nel caso in cui siano presenti sull'area dell'insediamento vincoli territoriali ed ambientali di natura pubblica.

RECUPERO ENERGETICO [R1]

RIFERIMENTO ALLA SCHEDA TECNICA N. _____

CARATTERISTICHE E MODALITÀ DELL'ATTIVITÀ DI RECUPERO ENERGETICO

Allegare una relazione tecnica contenente la descrizione delle operazioni, del processo di recupero e delle eventuali attrezzature utilizzate, indicando altresì:

1. potenzialità dell'impianto;
2. quantitativo giornaliero di rifiuti trattati;
3. durata del processo;
4. schema di flusso relativo al processo;
5. caratteristiche tecniche degli impianti utilizzati (devono essere rispettate le prescrizioni specifiche di cui all'Allegato 2 del D.M. 05/02/98);
6. caratteristiche del rifiuto e delle emissioni (se del caso, allegare analisi chimica che attesti la rispondenza dello stesso a quanto specificamente prescritto nell'Allegato 2, sub. 1, del D.M. 05/02/98).

CARATTERISTICHE DELL'IMPIANTO

- potenza termica nominale (MW)

- presenza di dispositivi di (barrare solo in caso affermativo):

- alimentazione automatica del combustibile

- controllo in continuo dei seguenti parametri chimico/fisici:

CO O₂ T NO_x polveri tot. COT HCl SO₂
HF

- impiego simultaneo con combustibili autorizzati:

sì se sì, specificare _____

- no

- modalità di utilizzo dell'intera energia prodotta (autoconsumo o cessione a terzi, specificando nel secondo caso le destinazioni):

eventuali accordi stipulati con Aziende di distribuzione Energia Elettrica:

ALLEGATO F

**SCHEDA SPECIFICA PER L'ATTIVITÀ DI RECUPERO RIFIUTI MEDIANTE
COMPOSTAGGIO DI CUI AL PUNTO 16 DEL D.M. 05/02/98.**

TIPOLOGIA DEL RIFIUTO (in tale sezione vanno specificamente indicate le lettere corrispondenti alle tipologie di rifiuti, di cui al punto 16.1):

CER corrispondenti:

attività di provenienza del rifiuto:

- frazione umida derivante da raccolta differenziata di RSU;
- coltivazione e raccolta dei prodotti agricoli;
- attività forestali e lavorazione del legno vergine;
- lavorazione dei prodotti agricoli;
- preparazione, filatura, tessitura di fibre tessili vegetali ed animali;
- allevamenti zootecnici e industria di trasformazione alimentare;
- fabbricazione di manufatti di legno non impregnato, imballaggi, legno non impregnato (cassette, pallets);
- industria della carta;
- industria della macellazione;
- manutenzione del verde ornamentale;
- impianti di depurazione, impianti di depurazione dell'industria alimentare;
- impianti dedicati di combustione di sanse esauste e di scarti vegetali.

caratteristiche del rifiuto (dichiararne la conformità rispetto alle caratteristiche dettagliate al punto 16.1.2):

stato fisico del rifiuto (solido, polverulento, liquido, ecc.):

stima del quantitativo movimentato annualmente: _____ t/anno

CARATTERISTICHE DELL'ATTIVITÀ DI RECUPERO

Allegare una relazione tecnica contenente la descrizione delle operazioni, del processo di recupero e delle eventuali attrezzature, indicando altresì:

1. potenzialità dell'impianto;
2. quantitativo giornaliero di rifiuti trattati;
3. durata del processo;
4. schema di flusso relativo al processo;
5. caratteristiche tecniche degli impianti utilizzati (devono essere rispettate le prescrizioni specifiche di cui al punto 16.1.3 del D.M. 05/02/98).

Avv. PAOLA MANUALI - *Direttore responsabile*